



Ministero

per i beni e le attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Udine, 28 GEN. 2020

ALLA FONDAZIONE AQUILEIA
VIA PATRIARCA POPONE, 7
33051 AQUILEIA (UD)
PEC: fondazione@pec.fondazioneaquileia.it

e.p.c.
ALL' ARCHITETTO FRANCESCO STECCANELLA – DL
PEC: pec@pec.francescosteccanella.it

AL COMUNE DI AQUILEIA
33051 AQUILEIA (UD)
PEC: comune.aquileia@certgov.fvg.it

Prot n	1331	Allegati		Risposta al foglio del	08/10/2019	N	1912/2019
					22/01/2020		60/2020
Class	34.43:01	Insc	5.2	Prot. Sabap del	10/10/2019	N	16709
					23/01/2020		1114

Oggetto: Comune di AQUILEIA (UD): OPERE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI VIA SALVEMINI - SECONDO STRALCIO. PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO.

Area assoggettata a tutela per effetto del D.M. di data 24.03.1931 (vincolo archeologico).

Catastalmente distinto al N.C.E.U. del Comune di Aquileia al fg. 3 mappa. 1080/1

Richiedente: **FONDAZIONE AQUILEIA**

AUTORIZZAZIONE CON PRESCRIZIONI ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

VISTA la richiesta di autorizzazione di cui all'oggetto, prot. 1912/2019 dd. 8/10/2019 ("Integrazione"), pervenuta in pari data, citata in epigrafe;

VISTA la nota prot. 60/2020 ddl 22/01/2020, pervenuta in pari data, del pari citata in epigrafe, ove si completa la documentazione inviata in prima istanza,

VISTO il D.Lgs. 20/10/1998, n. 368, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26/10/1998, n. 250, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali", e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il D.P.C.M. 19/06/2019 n. 76, "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il D.M. 23 gennaio 2016, n. 44, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo, a norma dell' articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO il Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104;

VISTA l'Autorizzazione con prescrizioni, prot. 1762 dd. 8/2/2018 – relativa al Progetto definitivo generale e primo lotto funzionale – rilasciata al Comune di Aquileia e a codesta FA - le cui prescrizioni si richiamano, in quanto applicabili;

VISTE le norme in oggetto rubricate, ai sensi delle quali l'area in oggetto, risulta assoggettata alle disposizioni in materia di tutela ai sensi dell'art. 10, comma 1) ed ai sensi dell'art. 12, comma 1) del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i;

VISTA la documentazione descrittiva dei lavori di cui all'istanza sopra chiamata, corredata degli elaborati grafici e fotografici in allegato, e considerato che gli stessi sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle disposizioni del vigente D.Lgs n. 42/2004;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEC: mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it / PEO: sabap-fvg@beniculturali.it

www.sabap.fvg.beniculturali.it

PRESO ATTO che sono previsti scavi per la demolizione della strada e del marciapiede, per la realizzazione dei sottoservizi (fognature: collegamento alla rete esistente con nuove caditoie, impianti di illuminazione pubblica) e la messa a dimora di alberi, con interventi nel sottosuolo valutati fino alla profondità max di 1,00-1,40 m m (cfr. Relazione tecnico-illustrativa, pag. 2 e pag. 8; Tav. 13a-b);

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme citate in premessa

AUTORIZZA CON PRESCRIZIONI

l'esecuzione dei lavori in oggetto di cui alla documentazione descrittiva pervenuta in allegato all'istanza in quanto compatibili con le esigenze di tutela del bene oggetto d'intervento, subordinatamente alla piena osservanza delle prescrizioni più sotto indicate:

- si richiede di prevedere la possibilità di un accesso, almeno pedonale, all'area archeologica adiacente a nord-ovest ("ex Cassis"), lungo il suo lato breve sud-est / lato settentrionale del primo tratto di via Salvemini;
- si ribadisce – in continuità con le precedenti prescrizioni sopra richiamate – l'esigenza che, per la correttezza scientifica dell'operazione, la riproposizione in pianta (cfr. Relazione tecnico-illustrativa, pag. 2) delle evidenze archeologiche documentate da indagini pregresse sia avvalorata da una verifica puntuale in sito dell'esatto posizionamento e consistenza dei resti, da effettuarsi con metodologia archeologica, e supportata quindi da specifica relazione; pertanto la Tav. 7 V2 (Planimetria completa) si intende approvata – per quanto riguarda la definizione delle "tracce archeologiche"- unicamente come elaborato di massima;
- gli elementi di arredo di sostegno dei sistemi espositivi siano collegati ad un progetto espositivo;
- in dettaglio, dovrà essere fornito l'elenco dei reperti che si prevede di posizionare lungo la passeggiata archeologica corredati da schede conservative redatte secondo gli standard ministeriali, definendone altresì il posizionamento - secondo un ordinamento supportato da motivazioni intrinseche - e le specifiche per il fissaggio ai supporti; sulla base della verifica dello stato di conservazione dei singoli reperti, saranno disposti gli interventi di restauro o protezione necessari, prevedendo altresì un piano di manutenzione programmata;
- tutte le operazioni che comportino scavo sono soggette alla sorveglianza archeologica in corso d'opera, garantendo comunque la tempistica e disponibilità per eventuali approfondimenti o completamenti in caso di evidenze positive, ai fini del loro corretto inquadramento crono-stratigrafico;
- ai sensi degli artt. 9 bis, 29 e 182 del D. Lgs 42/2004, le verifiche archeologiche dovranno essere eseguite da operatori qualificati, che dovranno altresì possedere i requisiti di cui al D.M. 22 agosto 2017 n. 154, di attuazione dell'art. 146, comma 4, del Codice dei contratti sopra menzionato, recante il "Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- le indagini archeologiche saranno essere eseguite senza oneri per questa Amministrazione, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, alla quale andrà consegnata – anche in caso di esito negativo – la relativa documentazione entro il termine di 60 giorni dalla fine dei lavori, seguendo le linee guida stabilite dalla Scrivente scaricabili dal sito della SABAP (<http://www.sabap.fvg.beniculturali.it/attivita-2/tutela>) con particolare attenzione alle prescrizioni riguardo la conservazione e consegna dei materiali e all'inserimento della documentazione informatizzata all'interno del sistema RAPTOR (www.raptor.beniculturali.it), di cui dovrà essere prodotta ricevuta dell'effettiva registrazione;
- dovranno essere concordati con la Soprintendenza i contenuti relativi ad eventuali supporti didattici di qualsiasi genere pertinenti ai resti archeologici in sito o riprodotti in planimetria.

E inoltre:

- visti gli artt. 9 bis, 29 e 182 del D. Lgs 42/2004 la ditta esecutrice dovrà non solo essere in possesso di requisiti di qualificazione specifici e adeguati ad assicurare la tutela del bene oggetto di intervento ma anche essere inserita nell'elenco degli abilitati all'esercizio della professione di "Restauratore di beni culturali" ai sensi dei Decreti della Direzione Generale Educazione e Ricerca del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, n. 183 del 21.12.2018 e n. 192 del 28.12.2018;
- in caso di lavori pubblici questi dovranno essere tassativamente eseguiti da ditta regolarmente iscritta alla categoria OG2/OS2A ai sensi del D.Lgs 50/2016, la quale dovrà altresì possedere i requisiti di cui al D.M. 22 agosto 2017 n. 154, di attuazione dell'art. 146, comma 4, del Codice dei contratti sopra menzionato, recante il "Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEC: mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it / PEO: sabap-fvg@beniculturali.it

www.sabap.fvg.beniculturali.it

- l'avvio dei lavori dovrà essere comunicato alla scrivente con almeno 15 giorni di anticipo;
- il cantiere dovrà essere predisposto al libero accesso di funzionari di questo Ufficio, per l'esercizio della vigilanza sui lavori ai sensi degli artt. 18 e 19 del D. Lgs. 42/2004;
- la documentazione relativa all'intervento ante e post operam (circostanziata relazione tecnica finale corredata della necessaria documentazione grafica e fotografica) sarà consegnata all'Ufficio scrivente entro 60 giorni dal termine dei lavori con lettera di trasmissione per l'acquisizione al protocollo d'Ufficio;
- in particolare, per le riprese fotografiche, viene richiesta la consegna su supporto digitale (cd) con immagini ad alta definizione in formato .jpg.

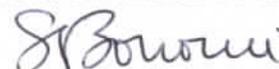
Si rammenta infine che ogni circostanza che modifichi i presupposti –congetturali o di fatto– sui quali l'autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente.

Eventuali varianti al progetto, anche di modesta entità, dovranno essere preventivamente approvate ai sensi delle medesime disposizioni.

Avverso al presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia, secondo le modalità previste dal D.lgs n.104 del 02/07/2010, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24.01.1971 n. 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Non si restituisce copia della documentazione tecnica inoltrata in quanto pervenuta solo in formato digitale

IL SOPRINTENDENTE
dott.ssa Simonetta Bonomi



Responsabile del procedimento: funzionario architetto Stefania Casucci
stefania.casucci@beniculturali.it

Responsabile del procedimento: funzionario archeologo dott.ssa Paola Ventura
paola.ventura@beniculturali.it

Responsabile dell'istruttoria: operatore tecnico Roberto Silvestri
roberto.silvestri@beniculturali.it



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEC: mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it / PEO: sabap-fvg@beniculturali.it

www.sabap.fvg.beniculturali.it